



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

# *Scuola-famiglia: Comunicazione 2.0*

Chiara Brescianini

*Scuola-famiglia: Comunicazione 2.0*

Seminario informativo

per i genitori delle scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna

BOLOGNA – sabato 2 dicembre 2017 - 9.30-12.00

«Convento San Domenico» – Bologna

# Di cosa parleremo oggi

- Alcuni dati di contesto
- Rapporto scuola –famiglia
- organi collegiali
- Partecipazione
- Rappresentanza

# La scuola in Emilia-Romagna...

Nell'anno scolastico 2017/2018 sono attive **535 istituzioni scolastiche statali**, cui si aggiungono **991 scuole paritarie**, per un totale di **1.526 scuole di ogni ordine e grado** .

<i>Provincia</i>	<i>Istituzioni Scolastiche Statali</i>	<i>di cui sottodimensionate *</i>	<i>CPIA</i>	<i>Totale</i>
Bologna	108	0	3	111
Ferrara	40	3	1	41
Forlì-Cesena	54	5	1	55
Modena	88	6	1	89
Parma	54	2	1	55
Piacenza	33	0	1	34
Ravenna	43	0	1	44
Reggio Emilia	65	2	2	67
Rimini	38	1	1	39
<i>Totale</i>	523	19	12	535

# Numero sezioni e classi, a.s. 2017/2018

**Tabella 1 - Numero di sezioni e classi, per provincia e per grado. SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna. A.s. 2017/18**

<i>Provincia</i>	<i>Scuola infanzia</i>	<i>Scuola primaria*</i>	<i>Scuola sec. di I grado</i>	<i>Scuola sec. di II grado</i>	<i>Totale classi/sezioni</i>
Bologna	539	1.956	1.089	1.648	5.232
Ferrara	130	675	379	659	1.843
Forli-Cesena	258	900	481	759	2.398
Modena	422	1.491	869	1.471	4.253
Parma	188	917	484	848	2.437
Piacenza	184	632	354	534	1.704
Ravenna	183	758	431	684	2.056
Reggio Emilia	183	1.258	691	959	3.091
Rimini	166	710	394	645	1.915
<i>Totale</i>	<i>2.253</i>	<i>9.297</i>	<i>5.172</i>	<i>8.207</i>	<i>24.929</i>

Fonte Dati: organico di fatto (aggiornati al 11/09/2017).

\* Sono incluse le pluriclassi.

# Numero di alunni e studenti per provincia e per grado. Scuola statale a.s.2017/2018

<i>Provincia</i>	<i>Scuola infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola sec. di I grado</i>	<i>Scuola sec. di II grado</i>	<i>Totale alunni</i>
Bologna	12.464	41.550	24.868	38.354	117.236
Ferrara	2.859	13.093	8.140	14.712	38.804
Forlì-Cesena	6.214	17.486	10.801	18.105	52.606
Modena	9.996	31.983	19.500	34.027	95.506
Parma	4.565	18.761	11.003	19.819	54.148
Piacenza	4.418	11.878	7.306	12.005	35.607
Ravenna	4.427	16.307	10.005	15.541	46.280
Reggio Emilia	3.939	25.210	15.377	21.756	66.282
Rimini	4.064	14.528	8.995	14.803	42.390
<i>Totale</i>	<i>52.946</i>	<i>190.796</i>	<i>115.995</i>	<i>189.122</i>	<i>548.859</i>

Fonte: organico di fatto (dati aggiornati all'11.09.2017).

# Studenti con disabilità

**Tabella 1 - Alunni con handicap (valori assoluti e variazione percentuale rispetto all'a. s. precedente).  
SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna. A. s. 2017/18.**

<i>Provincia</i>	<i>Alunni con handicap</i>	<i>% variazione rispetto al 16/17</i>
Bologna	3.624	0,66%
Ferrara	1.402	3,28%
Forlì-Cesena	1.125	4,89%
Modena	2.848	-1,02%
Parma	1.529	0,72%
Piacenza	982	3,26%
Ravenna	1.344	4,32%
Reggio Emilia	2.472	9,47%
Rimini	1.218	6,16%
<i>Totale</i>	<i>16.544</i>	<i>3,06%</i>

Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 11/09/2017) per l'a. s. 2017/18; organico di fatto (dati definitivi) per l'a. s. 2016/17.

# Alunni con cittadinanza non italiana per provincia e ordine. Scuola statale.

## Anno scolastico 2016/17

Provincia	Alunni con cittadinanza non italiana				% Alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni			
	Primaria	I grado	II grado	Totale	Primaria	I grado	II grado	Totale
Bologna	7.625	4.062	4.960	16.647	18,2%	16,5%	13,6%	16,2%
Ferrara	2.048	1.127	1.469	4.644	15,5%	13,9%	10,1%	13,0%
Forlì-Cesena	2.912	1.477	1.639	6.028	16,6%	13,9%	9,3%	13,2%
Modena	6.445	3.317	4.213	13.975	20,1%	17,2%	12,8%	16,6%
Parma	3.830	1.992	2.753	8.575	20,4%	18,3%	14,6%	17,7%
Piacenza	2.953	1.601	1.935	6.489	24,6%	21,8%	17,0%	21,1%
Ravenna	2.921	1.496	1.617	6.034	17,7%	15,1%	10,8%	14,6%
Reggio Emilia	4.788	2.533	2.835	10.156	18,9%	16,6%	13,2%	16,4%
Rimini	2.025	1.032	1.419	4.476	13,9%	11,6%	10,1%	11,9%
<i>Totale regionale</i>	<i>35.547</i>	<i>18.637</i>	<i>22.840</i>	<i>77.024</i>	<i>18,5%</i>	<i>16,2%</i>	<i>12,5%</i>	<i>15,8%</i>

Fonte: dati Anagrafe Nazionale Alunni aggiornati a marzo 2016, in: <http://istruzioneer.it/i-dati-della-scuola-in-emilia-romagna/altri-numeri/>.

# 1.072 Minori Stranieri Non Accompagnati

Al 31 agosto 2017, data ultima rilevazione disponibile sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati censiti in **Emilia-Romagna** 1.072 minori stranieri non accompagnati

*Tra le Regioni italiane, la Sicilia si attesta come la regione che ospita il maggior numero di MSNA (42,9%) all'interno delle proprie strutture di accoglienza (...), seguita dalla Calabria (9,2%) e al terzo posto l'Emilia-Romagna (5,8%)*

TABELLA: distribuzione per regione di accoglienza dei MSNA presenti

DATI AL 31/08/2016			DATI AL 30/04/2016			DATI AL 31/08/2015		
REGIONE	v.a	%	REGIONE	v.a	%	REGIONE	v.a	%
SICILIA	5.750	41,5	SICILIA	4.258	36,6	SICILIA	3.052	34,1
CALABRIA	1.059	7,6	LAZIO	913	7,8	CALABRIA	670	9,7
LOMBARDIA	995	7,2	LOMBARDIA	872	7,5	LAZIO	630	9,3
LAZIO	873	6,3	PUGLIA	852	7,3	PUGLIA	760	8,5
EMILIA ROMAGNA	855	6,2	CALABRIA	851	7,3	LOMBARDIA	745	8,3
PUGLIA	732	5,3	EMILIA ROMAGNA	839	7,2	EMILIA ROMAGNA	565	6,3
CAMPANIA	567	4,1	CAMPANIA	531	4,6	TOSCANA	432	4,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	546	3,9	TOSCANA	509	4,4	CAMPANIA	421	4,7
TOSCANA	515	3,7	FRIULI VENEZIA GIULIA	498	4,3	FRIULI VENEZIA GIULIA	319	3,6
SARDEGNA	418	3,0	PIEMONTE	353	3,0	PIEMONTE	283	3,2
PIEMONTE	365	2,6	VENETO	284	2,4	VENEZIA	183	2,0
VENETO	297	2,1	SARDEGNA	252	2,2	LIGURIA	123	1,4
BASILICATA	212	1,5	LIGURIA	163	1,4	BASILICATA	88	1,0
LIGURIA	204	1,5	BASILICATA	146	1,3	TRENTINO ALTO ADIGE	84	0,9
MARCHE	166	1,2	MARCHE	118	1,0	SARDEGNA	67	0,7
TRENTINO - ALTO ADIGE	121	0,9	TRENTINO - ALTO ADIGE	117	1,0	MARCHE	58	0,6
ABRUZZO	91	0,7	ABRUZZO	48	0,4	ABRUZZO	27	0,3
MOLISE	77	0,6	UMBRIA	21	0,2	MOLISE	18	0,2
UMBRIA	15	0,1	MOLISE	19	0,2	UMBRIA	17	0,2
VALLE D'AOSTA	4	0,0	VALLE D'AOSTA	4	0,0	VALLE D'AOSTA	2	0,0
TOTALE	13.862	100,0	TOTALE	11.648	100,0	TOTALE	8.944	100,0

Fonte: <http://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/studi-e-statistiche/Documents/Report%20di%20monitoraggio%20MSNA%2031%20agosto%202016.pdf>

<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/Documents/Report-MSNA-mese-agosto2017-31082017.pdf>

# I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

PROVINCIA	POPOLAZIONE SCOLASTICA (scuole statali)*	N. SEGNALAZIONI DSA	% SEGNALAZ. DSA SU POPOLAZIONE SCOLASTICA
<i>BOLOGNA</i>	104.301	4.089	3,9%
<i>FERRARA</i>	36.155	1.841	5,1%
<i>FORLÌ-CESENA</i>	46.139	2.052	4,4%
<i>MODENA</i>	84.819	5.593	6,6%
<i>PARMA</i>	48.889	1.994	4,1%
<i>PIACENZA</i>	31.117	1.169	3,8%
<i>RAVENNA</i>	41.555	1.716	4,1%
<i>REGGIO EMILIA</i>	63.006	3.199	5,1%
<i>RIMINI</i>	38.072	2.375	6,2%
<b>TOTALE</b>	<b>494.053</b>	<b>24.028</b>	<b>4,9%</b>



\* FONTE DATI: UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA 14.11.2016, ESCLUSA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Rappresentanza  
Partecipazione  
alleanza educativa

# Rappresentanza e Partecipazione

«Protagonismo e condivisione devono essere i valori alla base di ogni azione messa in campo per la crescita delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi. Affrontare il tema della relazione scuola-famiglia non può prescindere dalla triangolazione della relazione tra scuola e studenti e tra studenti e genitori» Ministra Valeria Fedeli 19 giugno 2017

## Relazione scuola-famiglie

- Nel Rapporto annuale di Save the Children 2017 **Sconfiggere la povertà educativa in Europa** si evidenzia che «i bambini che provengono dalle famiglie più svantaggiate hanno più probabilità di conseguire risultati peggiori a scuola, meno opportunità di prendere parte ad attività culturali, sportive, sociali, di svilupparsi dal punto di vista emotivo e di realizzare il proprio potenziale...»

# Status Socio-Economico familiare

Secondo HBSC - Health Behavior in School-aged Children''



## Status Socio-Economico

Status Economico (reddito)



Status Sociale (educazione)



Status Professionale(occupazione)



**Tabella 2.5: Status socio-economico misurato secondo la Family Affluence Scale (da 'Basse possibilità di consumo' ad 'Alte possibilità di consumo')**

FAS	%	(N)
Basso	16.7	(424)
Medio	53.5	(1359)
Alto	29.8	(757)
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>	<b>(2540)</b>

# Scolarizzazione dei genitori

In letteratura...

*un buon livello di scolarizzazione dei genitori è fattore protettivo rispetto a eventuali rischi correlati allo stato di salute dei figli.*



# Sorveglianza Italia 2014 HBSC

La maggioranza dei ragazzi intervistati, ha genitori con un titolo di studio medio alto (maturità e laurea).

Tabella 2.6: Livello di istruzione dei genitori (calcolata escludendo chi ha risposto di non conoscere il titolo di studio del genitore)

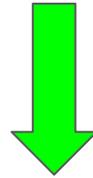
	Padre			Madre		
	11 anni % (N)	13 anni % (N)	15 anni % (N)	11 anni % (N)	13 anni % (N)	15 anni % (N)
Licenza elementare	3.1% (17)	2.4% (17)	2.3% (13)	1.3% (7)	1.8% (13)	1.7% (10)
Licenza media	16.4% (91)	28.1% (201)	26.3% (150)	13.1% (73)	18.0% (129)	21.8% (128)
Scuola professionale	12.3% (68)	12.4% (89)	14.2% (81)	10.8% (60)	12.8% (92)	13.5% (79)
Maturità	29.2% (162)	36.3% (260)	38.4% (219)	31.1% (173)	40.9% (293)	40.5% (238)
Laurea	39.0% (16)	20.8% (49)	18.8% (107)	43.8% (244)	26.5% (190)	22.5% (132)
<b>Totale</b>	<b>100.0%</b> (554)	<b>100.0%</b> (716)	<b>100.0%</b> (570)	<b>100.0%</b> (557)	<b>100.0%</b> (717)	<b>100.0%</b> (587)

# Favorire azioni educative

Genitori



Insegnanti



Operatori extrascolastici



# Il ruolo delle famiglie nella Scuola...

**Dalla** partecipazione dei genitori nella Scuola **alla** Corresponsabilità Educativa

La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare.

**Condivisione famiglia - scuola fondata sulla collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze.**



## ...iter normativo

- Nell'attuale sistema la presenza e la partecipazione dei genitori è regolamentata dalle norme: quanto previsto dai Decreti delegati del 1974, è confluito senza modifiche, nel Testo Unico n.297 del 1994
- Gli Organi Collegiali nascono nel 1974 con vari decreti legge ( DECRETI DELEGATI) che, **per la prima volta**, istituiscono degli organismi misti tra genitori, studenti, docenti, personale non docente, con compiti di indirizzo e di governo della scuola.

### **Nello specifico:**

Consigli di classe, Consigli di interclasse, Consigli di sezione  
CONSIGLI DI CIRCOLO ( solo per le direzioni didattiche ) e CONSIGLI DI ISTITUTO

# Organi collegiali e TU 297/1994

## Consigli di classe

I genitori possono far parte, se eletti, dei consigli di classe (consigli di interclasse nella scuola primaria e di intersezione nella scuola dell'infanzia).

Elezione rappresentanti consigli di classe si svolge annualmente; per i Consigli di Circolo/Istituto ogni triennio.

Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al dirigente scolastico per il miglioramento dell'attività, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia.

## Consigli di circolo/istituto

I genitori possono far parte, se eletti, dei consigli di circolo/istituto. Tutti i genitori hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

## Altre forme istituzionali di partecipazione attiva

### *Assemblea dei genitori*

Le assemblee possono essere **di classe** o di **istituto**.

**Hanno titolo a convocare** l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei consigli di classe, dandone preventiva informazione al dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici.

Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il dirigente e i docenti della classe.

Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe.

Riferimenti normativi: [art. 12 del D.lgs 297/1994](#) e [art. 15 del D.lgs 297/1994](#)

## Decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10.10.1996

Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche.

Istituiti appositi organi di rappresentanza per agevolare la convergenza educativa tra le varie componenti scolastiche:

- Consulta Provinciale degli studenti
- Forum Nazionale delle Associazioni Studentesche maggiormente rappresentative
- Consiglio Nazionale dei Presidenti delle Consulte
- Forum Nazionale dei Genitori della Scuola (FoNAGS)

## Si lavora per

**Favorire** la partecipazione dei genitori alla vita scolastica attraverso i comitati e le associazioni.

**Sostenere** la rappresentanza e incrementare l'attività nei FORAGS (Forum Regionali dei Genitori della Scuola) e nel FONAGS (Forum Nazionale dei Genitori della Scuola).



# Il FoNAGS



**FONAGS** (Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola): previsto dal **DPR 567/96** e s.m.i.-Istituito con D.M. 14 del 18/02/2002. E' luogo d'incontro tra Ministero e Associazioni Genitori (maggiormente rappresentative).  
Costituisce luogo di **raccordo** con i FoRAGS, istituiti, con DPR 301/05 che svolgono le medesime funzioni a livello regionale.

**Funzione:** valorizzare la componente genitori e assicurare sede stabile di consultazione delle famiglie su problematiche scolastiche.

# Il FoRAGS Emilia-Romagna

Il Forum *Regionale* delle Associazioni dei Genitori della Scuola, è stato istituito dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna con Decreto n. 179 del 12 giugno 2003



# Patto di Corresponsabilità Educativa

**Il DPR n. 235/ 2007** introduce il Patto di Corresponsabilità Educativa, uno strumento normativo finalizzato a definire e a rendere trasparente compiti e doveri attribuibili ad ogni soggetto della comunità scolastica, in ragione del ruolo che ricopre.

**A 10 anni dalla sua emanazione** si sta lavorando per un nuovo “Patto di Corresponsabilità Educativa” per rinsaldare il rapporto tra la scuola e la famiglia e per assicurare la massima partecipazione alla vita della scuola da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.

# Statuto delle studentesse e degli studenti

Approvato con **DPR n. 249 del 24 giugno 1998**, è stato oggetto di modifiche (**DPR n. 235 del 21 novembre 2007**) *in particolare* riguardo a:

- infrazioni disciplinari
- sanzioni applicabili
- impugnazione delle sanzioni
- sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità



# DPR 567/96 e DPR n. 249/98



Le Scuole devono:

- adeguare i regolamenti interni alle indicazioni e ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- costituire e rendere operativo l'Organo di Garanzia interno alla scuola, del quale dovrà far parte almeno uno studente, eletto dal comitato studentesco (DPR 567/96 e successive modifiche);
- consegnare ad ogni studente, all'atto dell'iscrizione, una copia dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, come disposto dall'art. 6 comma 2 del DPR 24 giugno 1998 n. 249;
- diffondere una copia del Regolamento d'Istituto a tutta la comunità scolastica, dopo averlo elaborato e condiviso.

# Organo di Garanzia regionale

DPR 24 giugno 1998, n. 249 art.5 comma 3, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007-art. 5-bis



Organo di Garanzia regionale rappresenta l'ultimo grado di giudizio, con i compiti di controllare la conformità dei Regolamenti allo Statuto e il rispetto delle norme in esso disposte e di dirimere le eventuali controversie.

Zygmunt Bauman, nel suo libro **Modus vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido**, pone l'accento sulle forme sociali che “non riescono più a conservare a lungo la loro forma, si scompongono e si sciolgono più in fretta del tempo necessario a fargliene assumere una nuova”.

La conseguenza è che le mappe di riferimento che guidano i comportamenti individuali e collettivi, compresa l'azione educativa degli adulti, entrano in crisi come i sistemi culturali a cui si riferiscono e la visione del mondo, in continua evoluzione, che rispecchiano.

La scuola, essendo il terminale su cui convergono tensioni e dinamiche che hanno origine complessa nel nostro sistema sociale, **è l'istituzione che registra questa crisi, ma al tempo stesso è anche quella che deve tempestivamente ed efficacemente contrastarla, per mantenere un contatto non episodico ed eticamente strutturato con i giovani.**

# Buona Scuola...legge 107/2015

Immutato il ruolo degli organi collegiali

**Art.1 comma 2 della legge 107 si afferma infatti che sono le istituzioni scolastiche a dover garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali**

# “Famiglie” nella Legge 107

art.1 comma 2

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, **l'interazione con le famiglie** e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle **famiglie**;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

## “Famiglie” nella Legge 107

### art.1 comma 7

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

lettere m) **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie** e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

lettera r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche **in collaborazione** con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, **delle famiglie** e dei mediatori culturali;

Art 1 comma 181 lettera e) istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità' dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici **e la partecipazione delle famiglie ...omissis...**

# Ruolo Partecipativo

La comunità scolastica con tutte le sue componenti svolge ancora un ruolo “partecipativo” e ai sensi dell’art.1 comma 78, il dirigente scolastico, per dare piena attuazione all’autonomia scolastica e alla riorganizzazione del sistema di istruzione agisce nel “rispetto delle competenze degli organi collegiali”.

# Organi Collegiali e PTOF

Legge 107/2015

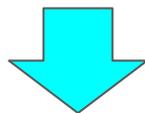
Nuovo ruolo assegnato agli organi collegiali nella definizione del  
PTOF

**Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)**

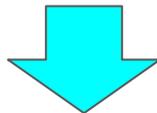
*“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa”*

# Appartenenza e Partecipazione

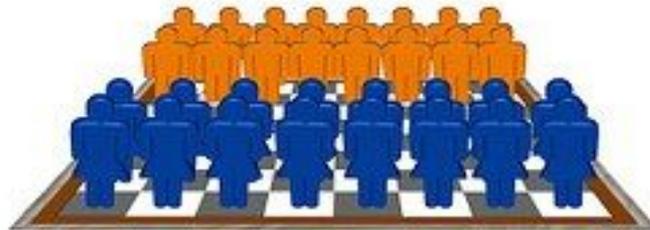
Educare alle regole e all'esercizio della cittadinanza attiva



DIALOGO



Vita Sociale



# Azioni e collaborazioni USR ER nell'ultimo anno

<http://istruzioneer.it/category/studenti-e-genitori/forum-regionale-delle-associazioni-dei-genitori-per-la-scuola-forags/>

**[Bologna, 2 dicembre 2017 "Incontro informativo per i rappresentanti dei genitori delle scuole dell'Emilia-Romagna"](#)**

- [Iniziativa Forum delle Associazioni Familiari "Immischiati a scuola"](#)
- 25 settembre 2017
- [Iniziativa FoRAGS Emilia-Romagna](#)
- 23 agosto 2017
- [GIORNATA DELLA MERENDA SOLIDALE](#)
- 11 aprile 2017
- [Incontro per genitori "Non uno di meno" - Modena 29 novembre 2016](#)
- 24 novembre 2016
- [Giornate informative per i genitori eletti Rappresentanti di classe](#)
- 18 novembre 2016
- ["Immischiati a scuola"-Forum delle Associazioni Familiari](#)
- 14 novembre 2016
- [Tra navigazioni \(virtuali\) e approdi \(reali\)?: Preview relativa agli esiti del Questionario anonimo sull'utilizzo dei social network rivolto ai soli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado dell'Emilia-Romagna \(Rif. Nota USR ER n. 2199 del 1.3.16\).](#)
- [9 aprile 2016: Incontro informativo per i genitori componenti i Comitati per la valutazione dei docenti nelle scuole statali dell'Emilia-Romagna](#)
- 
- [SOLD OUT: Bologna 9 aprile 2016 Incontro informativo per i genitori componenti i "Comitati per la valutazione dei docenti" nella scuole statali dell'Emilia-Romagna](#)
- 31 marzo 2016
- [Materiali: Incontro informativo per i genitori componenti i "Comitati per la valutazione dei docenti" nella scuole statali dell'Emilia-Romagna-Modena 19 marzo 2016](#)
- 22 marzo 2016
- [Incontri informativi per gli studenti componenti dei "Comitati per la valutazione dei docenti" nella scuole statali dell'Emilia-Romagna](#)
- 21 marzo 2016
-